

PREMESSA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, prevedono l’adozione, da parte delle Scuole di un Piano affinché gli Istituti siano pronti “qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”.

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

“Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La didattica digitale integrata è intesa come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, a tutti gli alunni, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.” (cfr. Linee Guida DDI)

Il presente Piano, adottato per l’a.s.2020/2021 con delibera n°30 del Collegio dei Docenti del 29 ottobre 2020 che integra il PTOF, contempla la DAD, non più come didattica d’emergenza, ma Didattica Digitale Integrata e considera le nuove tecnologie uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

ANALISI DEL FABBISOGNO

La scuola, attraverso avviso sul sito istituzionale, ha avviato una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito di device agli alunni che ne sono sprovvisti.

Il Consiglio di Istituto ha definito e approvato criteri trasparenti di assegnazione dei suddetti dispositivi (sulla base di quelli già posti in essere nella fase di lockdown dello scorso anno scolastico), dando priorità agli studenti appartenenti alle famiglie meno abbienti e agli studenti svantaggiati.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto assegnatari da anni delle somme della Carta Docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio Docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata (DDI), adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Ai Dipartimenti ed ai Consigli di Classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento - apprendimento e sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

I docenti dell'organico di potenziamento assegnati alle classi collaboreranno con gli altri docenti curricolari, organizzando azioni di supporto e di recupero rivolte agli alunni delle fasce più deboli.

STRUMENTI DA UTILIZZARE

La scuola adotta come piattaforma di riferimento per la DDI la piattaforma istituzionale di Google Suite for Education, fruibile gratuitamente. Fa uso esclusivo della G-Suite d'Istituto per la conservazione dei dati, la comunicazione e la collaborazione protetta (dati sensibili), per la condivisione di file e cartelle. Inoltre, i docenti hanno creato i corsi per ciascuna disciplina utilizzando Google Classroom, per mantenere la comunicazione con tutti gli studenti di una classe attraverso lo stream, l'assegnazione dei compiti, la ricezione delle consegne, l'invio di feedback, l'archiviazione dei compiti inviati, l'organizzazione delle videolezioni in sincrono con G-Meet.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il Registro Elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

Per specifiche attività didattiche i docenti possono utilizzare App e strumenti esterni, nel rispetto della normativa sulla privacy in riferimento ai dati degli studenti.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e la creazione e la guida all'uso di repository in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

ORARIO DELLE LEZIONI

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza (ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe), la programmazione delle AID (Attività integrate digitali) in modalità sincrona segue il quadro orario settimanale delle lezioni.

A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale minimo di 15 ore in modalità sincrona, da svolgere

obbligatoriamente secondo l'orario di servizio assegnato al singolo docente.

Ciascuna ora sarà articolata preferibilmente in 45 minuti di attività didattica seguiti da una pausa di 15 minuti per il passaggio da un'aula virtuale all'altra.

Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti sia delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smartworking.

Sarà cura dell'intero Consiglio di Classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

REGOLAMENTO PER LA DDI

In caso di lezioni in sincrono, all'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze.

L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato

- e le cuffie. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
 - partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (eventuale alzata di mano, emoticon, etc.).

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

I docenti rispetteranno l'orario delle lezioni, evitando di fissare videolezioni in sincrono al di fuori dell'orario scolastico e pubblicando nelle proprie ore di lezione spiegazioni in modalità asincrona e compiti assegnati.

La partecipazione alla DDI deve essere rispettosa degli insegnanti e dei compagni, pertanto nell'integrazione al Regolamento disciplinare d'Istituto sono previste sanzioni disciplinari per le infrazioni legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata.

Il Patto educativo di corresponsabilità è stato integrato con impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché i reciproci impegni da assumere per il regolare espletamento della didattica digitale integrata.

L'E-Safety Policy di cui il nostro istituto si è dotato nel 2018 regola l'uso delle TIC di cui si avvalgono i membri della comunità scolastica e imposta chiare aspettative di comportamento e/o codici di condotta rilevanti per un uso responsabile di Internet a scopo didattico, personale o ricreativo.

Come specificato nella E-Safety Policy, la scuola porrà particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, o di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie con modalità flessibili di fruizione.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate dovute a ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti. La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva

della conoscenza;

- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/ produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate, quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Sappiamo che le prove di verifica dovrebbero sempre possedere *validità e attendibilità*. Sono valide le prove coerenti con ciò che ci si è proposti di accertare e rilevano soltanto quello, senza interferenza di altri elementi. Sono attendibili quelle i cui risultati siano privi di ambiguità, stabili e invariabili. Ma con la DAD il problema non è nelle caratteristiche della prova, piuttosto nelle sue condizioni di esecuzione. Per questa ragione sarebbe opportuno proporre attività brevi e strutturate.

Attività strutturate possono derivare, ad esempio, da consegne che chiedono allo studente di:

- a. Individuare concetti e asseriti chiave presenti in un testo mediale (testo, ipertesto, clip audio video, multimedia...) proposto dal docente;
- b. Produrre un resoconto valutativo delle informazioni presenti in un testo mediale sulla base di un sistema di criteri fornito;
- c. Descrivere in modo approfondito un concetto in uno spazio limitato, cercando informazioni in rete e valutandone l'attendibilità;
- d. Costruire schemi, mappe di sintesi, mappe geografiche, linee del tempo, classificazioni bidimensionali e multidimensionali a partire da uno o più stimoli forniti, organizzando in modo opportuno informazioni attendibili già presenti in rete;
- e. Trovare tutte le possibili domande che potrebbero essere poste su un testo mediale dato e formulare possibili risposte;
- f. Comparare le informazioni veicolate da più testi medialti individuando similarità e differenze;
- g. Costruire una soluzione originale per un problema inedito (concepito dal docente in modo che non si possa trovare una soluzione preconfezionata in rete) utilizzando tutti gli strumenti informativi a propria disposizione, da argomentare poi opportunamente in un'interazione sincrona a distanza con il docente;
- h. Produrre un resoconto valutativo di un insieme di soluzioni date dal docente o dai propri pari ad un problema proposto, sulla base dei criteri forniti;
- i. Produrre un elenco di criteri di qualità che dovrebbe rispettare una buona soluzione ad un problema dato;
- j. Formulare un possibile scenario di evoluzione per una situazione, utilizzando informazioni e strumenti di simulazione presenti in rete.

Proponendo consegne periodiche a distanza a ciascuno

studente, sarà possibile vedere man mano come le affronta, gli errori che compie, le buone idee che produce, i risultati che via via raggiunge. In altre parole si potrà monitorare la crescita dello studente

Per verificare gli apprendimenti, è bene utilizzare una pluralità di strumenti, come nella didattica in presenza:

a. Compiti scritti (modalità sincrona o asincrona)

- produzione di un testo narrativo, descrittivo o argomentativo
- comprensione e sintesi di un testo (letterario, divulgativo o scientifico)
- relazioni
- elaborati
- test (v/f, a risposta multipla, a risposta aperta, a completamento)
- completamento o elaborazione di dialoghi
- risoluzione di problemi
- questionari

b. Verifiche orali (modalità sincrona)

- spesso nella didattica in presenza prevale l'interrogazione che potrebbe trasformarsi nella DAD in conversazioni a tema o in "debate" ove gli allievi devono dialogare e sostenere punti di vista diversi;
- esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti, sostenute da materiali visivi, grafici, ecc.

c. Prove complesse (in modalità asincrona):

- prove strutturate possono essere apprezzabili per ottenere rapidi feed-back circa il livello di acquisizione di informazioni, ma anche di abilità più complesse di comprensione, inferenza, collegamento ecc.
- prove che richiamano abilità diverse e diverse modalità per rappresentare conoscenze (produzione di testi "aumentati", con collegamenti ipertestuali)
- prove semistrutturate o di problem solving.

d. Compiti di realtà (o autentici): richieste ancorate ad obiettivi concreti, alla produzione di un risultato visibile, da comunicare o presentare ad altri (in modalità asincrona, da presentare in sincrono):

- costruire piccoli libri;
- elaborazione di mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento
- registrazioni audio, video, ecc.;
- blogging con la moderazione del docente o co-gestito dagli studenti;
- esperimenti scientifici e relazioni.

C'è una dimensione autovalutativa ineludibile che va coltivata proponendo azioni di feedback costruttivi:

- biografia cognitiva (far parlare l'allievo circa le cose che sta facendo, le sensazioni che sta provando, il metodo che sta utilizzando),
- il diario di bordo (ricostruendo i passaggi più importanti di un lavoro fatto, il punto di partenza, i materiali, le fonti, i passaggi, le sintesi, le modalità di presentazione)
- portfolio (in cui l'alunno potrebbe via via inserire i suoi prodotti, testi, disegni, grafici, tabelle, con un commento che faccia cogliere il senso del proprio lavoro, del proprio impegno, dei propri guadagni).

L'autovalutazione dà valore all'iniziativa degli allievi e li responsabilizza. Ed i criteri di valutazione dovrebbero essere condivisi con gli stessi studenti.

Nuove prove, compiti non tradizionali e una sistematica valutazione formativa, con numerose osservazioni tracciate e documentate sul registro, consentono ai docenti di raccogliere elementi utili per valutare le prestazioni degli allievi in vista della valutazione finale.

Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di un'attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

Il decreto legislativo n.62/2017 ha evidenziato la natura della valutazione cogliendone le molteplici e rilevanti funzioni: "la valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Alla tradizionale funzione sommativa che mira ad accertare con vari strumenti di verifica il possesso di conoscenze, abilità e competenze, concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un'azione di autovalutazione.

Nella DDI, l'attenzione si focalizza sui livelli di impegno, di attenzione al compito, di responsabilità e autonomia dei ragazzi. Il digitale ci offre interessanti strumenti per la valutazione formativa. La documentazione e la tracciabilità dei percorsi possono consentire al docente un'attenzione personalizzata ai ritmi, alle difficoltà, all'originalità del lavoro dei singoli, anche per predisporre percorsi ad hoc di tipo individuale. Si tratta di valutare i processi e non solo i prodotti.

Gli strumenti valutativi devono quindi riferirsi ad aspetti specifici che possono caratterizzare la prestazione quali:

- autonomia cioè la capacità di reperire strumenti e materiali e utilizzarli nella maniera più efficace;
- relazione intesa come capacità di interazione positiva in un clima di apprendimento propositivo;
- partecipazione come capacità di collaborazione, di messa a disposizione delle proprie risorse riconoscendo i propri limiti;
- flessibilità, resilienza e creatività come capacità di reagire, proponendo soluzioni in situazioni non previste e nuove;
- consapevolezza come riconoscimento degli effetti delle proprie scelte e azioni.

Vedi *Integrazione alla sezione valutazione del PTOF 2019-2022 - Valutazione degli alunni in modalità di didattica a distanza*, pubblicata sul sito della scuola.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Per gli alunni con disabilità la scuola assicura la frequenza scolastica in presenza con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

In caso di attivazione dell'attività didattica a distanza, i docenti di sostegno avranno cura di:

- mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza

interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione;

- mettere a punto materiale personalizzato per l'alunno da far fruire con modalità specifiche concordate con la famiglia e definite nel PEI;
- monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

I docenti di sostegno avranno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti di classe. È dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso ad ogni attività didattica.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni con DSA e con altri Bisogni educativi speciali non certificati per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe, tenendo conto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel documento. La strumentazione tecnologica rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.

Anche nella didattica a distanza i docenti attueranno strategie didattiche e metodologie inclusive quali:

- generare un clima positivo e promuovere il nuovo contesto classe come spazio virtuale di collaborazione e cooperazione;
- variare l'utilizzo dei materiali nel rispetto dei diversi stili di apprendimento;
- calibrare il carico di lavoro giornaliero;
- garantire la registrazione di lezioni in caso di sospensione dell'attività didattica da fruire in modalità asincrona;
- consentire tempi maggiori per svolgere i compiti;
- promuovere momenti di feedback;
- favorire la partecipazione degli alunni rispettandone i tempi e le modalità;
- mantenere una comunicazione costante tra scuola e famiglia.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via per le classi individuate le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale, per tutta la durata degli effetti del provvedimento, previa notifica ai rispettivi CdC.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino:

- singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi
- studentesse e studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19

tali studenti usufruiranno delle attività già predisposte per i gruppi che lavorano in DDI nelle classi di appartenenza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposito provvedimento del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO IN CASO DI QUARANTENA, ISOLAMENTO DOMICILIARE O FRAGILITÀ

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia

certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base del proprio orario di servizio settimanale.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

PRIVACY E SICUREZZA

Gli strumenti proposti per la Didattica Digitale Integrata sono stati scelti tenendo conto della ricchezza e versatilità delle funzioni offerte dalle applicazioni e web tool per l'apprendimento, nonché delle garanzie offerte per la protezione dei dati personali.

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali si rimanda al Documento del Ministero dell'Istruzione "Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: Indicazioni generali" - prot.n.11600 del 3 settembre 2020

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

Lo strumento principale di comunicazione con l'utenza, genitori e studenti, resta il sito della scuola, dove sono state poste in evidenza in home page le comunicazioni principali nella sezione *A scuola in sicurezza a.s. 2020-2021*.

Il percorso scolastico degli studenti potrà essere monitorato dai genitori attraverso la regolare consultazione del Registro Elettronico aperto alle famiglie.

Allo scopo di limitare il più possibile rischi di diffusione di contagio, i colloqui con i genitori avverranno esclusivamente a distanza, con l'ausilio di Google Meet, su prenotazione in base alle ore di ricevimento dei docenti.

Anche in caso di rinnovate condizioni di emergenza, la scuola assicura tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con le famiglie.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'uso delle TIC consente di potenziare la didattica in presenza e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o, nella peggiore delle ipotesi, di una nuova sospensione della didattica in presenza.

In questa prospettiva, compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Per venire incontro alle nuove Linee Guida del MI, è fondamentale consolidare la formazione dei docenti nell'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019-2020, promuovendo la partecipazione a corsi preferibilmente fruibili a distanza.

I percorsi formativi a livello dell'istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

- informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

PROPOSTA OPERATIVA

Si specifica che c'è una differenza tra DaD e DDI.

La DaD (Didattica a Distanza) prevede una didattica interamente online per tutti gli studenti; la DDI (Didattica Digitale Integrata) è invece rivolta a quei gruppi di studenti che non potranno fare lezione in presenza, o si pone come integrazione della didattica in presenza

Più precisamente, la DDI è una metodologia innovativa di insegnamento e apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto: è una modalità didattica complementare che integra e che, in condizioni di emergenza, sostituisce l'esperienza tradizionale di scuola in presenza. La DDI ha quindi necessità di utilizzare strumenti tecnologici digitali e piattaforme online.

DDI – Didattica complementare

Ogni giorno un numero di alunni variabile per ciascuna classe, da un minimo di 3 ad un massimo di 6, segue le lezioni da casa.

Le modalità di didattica complementare sono state fissate dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei Docenti e la composizione dei gruppi di studenti è stata condivisa con i rispettivi CdC.

Il docente fornisce spiegazioni in modalità asincrona. La presenza viene regolarmente presa con il RE.

Gli alunni da casa sono tenuti ad interagire con i docenti.

Le indicazioni di cui sopra verranno meno non appena saranno ultimati i lavori di potenziamento della rete e i docenti potranno trasmettere in modalità sincrona la lezione sulla piattaforma.

DAD – Sospensione didattica in presenza

Le lezioni si tengono regolarmente sulla piattaforma, con orario rimodulato.

La presenza viene regolarmente presa con il RE.

Vengono svolte verifiche e valutazioni, annotate sul RE con voto numerico.

Le programmazioni potrebbero essere ulteriormente rimodulate, mantenendo inalterati gli obiettivi minimi.